

"IL BANCHIERE GALANTUOMO" E LA NASCITA DELL'ISTITUTO CHE PORTÒ ALLA CREAZIONE DELLA BANK OF AMERICA

La nostra banca del popolo per aiutare dove nessuno lo farà

Un libro racconta la straordinaria storia e le idee di Amadeo Peter Giannini Figlio di emigranti dell'entroterra chiavarese, fondò negli Usa la Bank of Italy

Pubblichiamo, per gentile concessione dell'editore Francesco Brioschi, uno stralcio del libro di Giorgio A. Chiarva "Amadeo Peter Giannini - Il banchiere galantuomo".

Giorgio A. Chiarva

Mancavano venti minuti alle 6, il sole doveva ancora sorgere, l'aria era frizzante e loro avevano dormito non più di quattro ore. Amadeo stava parlando con un paio di poliziotti che avevano passato la notte di guardia alla cassaforte chiusa, ancora in mezzo alle macerie, sicuramente non facile da trasportare e da aprire e comunque, ma nessuno lo sapeva, vuota.

Amadeo aveva pensato che, con tutta la fame che c'era in giro, era meglio sviare l'attenzione.

- Stavo dicendo al nostro amico che nel pomeriggio avremo di nuovo bisogno di lui.

- Nel pomeriggio?

- Dammi un minuto che ti saluto poi ti spiego.

Uno dei poliziotti stava tornando con una caraffa di caffè e due tazze di metallo, Amadeo lo ringraziò, poi strinse loro la mano e tornò da Lorenzo.

- Erano molto riconoscenti, non smettevano di ringraziarmi. Hai fatto bene.

- Gli ho dato 5 dollari, non proprio una fortuna.

- Ne guadagnano 15 al

mese quindi figurati la contentezza.

- Cosa vuoi fare nel pomeriggio?

- Vieni, sediamoci qui. Beviamoci il caffè. Vedi, Lorenzo, parlare col sindaco mi ha fatto pensare. Schmitz ha in testa un piano per la ricostruzione. Il nostro compito di banca del popolo è metterci in prima linea per aiutare dove nessun altro lo farà.

- E cioè?

- Dando soldi ai poveri.

- Mi stai dicendo che vuoi buttare via tutti i nostri soldi?

- No, non butterò via niente, anzi vedrai che ne arriveranno ancora di più.

- E come pensi di fare?

- Senti, qua ci sono migliaia di persone che non hanno più nulla, sono senza casa, senza soldi, senza lavoro, sono disperati, ma pronti a lavorare venti ore al giorno per ricostruire quel poco che avevano. Quindi ho pensato, se sei d'accordo, che oggi pomeriggio prendiamo i nostri soldi e riapriamo la banca.

- Ma tu sei matto, guardala la nostra banca. Solo macerie, è addirittura difficile arrivare alla cassaforte.

- Infatti non la apriamo qui, andiamo al porto.

- Al porto? E cos'è rimasto in porto che ci possa essere utile?

- Vieni con me.

Arrivarono un paio di uomini che Amadeo aveva chiamato per farsi aiutare, presero un carro e si spostarono verso il porto. Cercarono un posto che

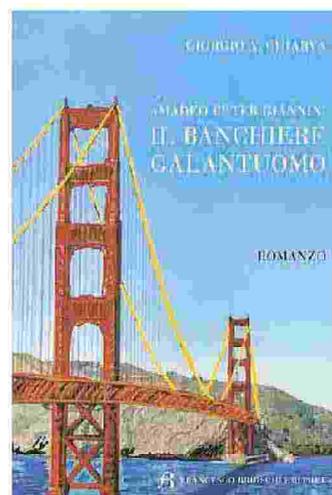
non fosse di intralcio al traffico ma che risultasse ben visibile. A mezzogiorno aveva chiamato per farsi aiutare, presero un carro e si spostarono verso il

porto. Cercarono un posto che non fosse di intralcio al traffico ma che risultasse ben visibile. A mezzogiorno avevano approntato un bancone con due assi sostenute da due casse di legno quasi della stessa altezza. Amadeo visibilmente soddisfatto si sedette su una delle due sedie disponibili.

- Non ho capito: cosa vuoi fare di quel bancone?

- La banca. Riapriamo la banca qui, in mezzo a quelli che lavorano. Fra poco dovrebbero portare l'insegna, anche se è un po' rovinata, e metterla qua sopra. Però stavo pensando che, forse, sarebbe bene che la gente sapesse che la nostra banca è già aperta e che è più forte del terremoto: scriviamogli sotto "business as usual", per noi non è cambiato nulla. Che lo sappiano, quelli delle altre banche che si stanno leccando le ferite, noi siamo in prima linea dove la gente ha più bisogno. Ora vorrei andare a vedere Cloe e i bambini. Sarò indietro fra un'ora. Lorenzo lo guardò perplesso: gli ultimi due giorni erano stati stracolmi di emozioni, ma aveva la sensazione di essere solo agli inizi. —

© FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



"Il banchiere galantuomo" di Giorgio A. Chiarva (Brioschi editore, 431 pagine, 18 euro)



Amadeo Peter Giannini era figlio di due emigranti di Favale di Malvaro, entroterra di Chiavari



Una delle prime filiali della Bank of Italy, un'intuizione di Amadeo Peter Giannini

Senti, qua ci sono
migliaia di persone
che non hanno nulla,
senza casa né soldi

